

RASSEGNA STAMPA

19 Ottobre 2012

Argomento		Testata	Autore
Pag.	Data Articolo	Titolo	
2	19/10/2012	AVVENIRE DL SANITÀ, PRIMO "SÌ" DELLA CAMERA	MARCO IASEVOLI
4	19/10/2012	LA REPUBBLICA AMBULATORI APERTI GIORNO E NOTTE. LA CAMERA APPROVA IL DECRETO SANITÀ	MICHELE BOCCI
5	19/10/2012	IL GIORNALE DI BRESCIA SANITÀ, FIDUCIA AL DL: NUOVE NORME PER I MEDICI E LA SALUTE DEI MINORENNI	
6	19/10/2012	IL GIORNALE LA RIFORMA BALDUZZI SPACCA LA SANITÀ	
8	19/10/2012	BRESCIAOGGI LEGGE SANITÀ. NUOVE REGOLE SU STUDI MEDICI FUMO E GIOCHI	
9	19/10/2012	IL GIORNALE DI VICENZA LEGGE SANITÀ, NUOVE REGOLE SU STUDI MEDICI, FUMO E GIOCHI	
10	19/10/2012	CORRIERE ADRIATICO SANITÀ, NUOVE REGOLE. LA CAMERA DICE SÌ	
11	19/10/2012	IL GAZZETTINO PASSA IL DECRETO SANITÀ, STRETTA SUGLI UNDER 18	
12	19/10/2012	IL GIORNALE DELL'UMBRIA SANITÀ, ATTENZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA DEI GIOVANI	
13	19/10/2012	IL TEMPO SÌ DELLA CAMERA AL DECRETO NIENTE ALCOL AGLI UNDER 18	
14	19/10/2012	L'ECO DI BERGAMO FUMO E GIOCHI PRIMO SÌ AL DECRETO SULLA SANITÀ	
15	19/10/2012	LA PROVINCIA DI COMO FUMO E GIOCHI PRIMO SÌ AL DECRETO SULLA SANITÀ	
16	19/10/2012	LA NAZIONE LA SPEZIA MEDICI DI FAMIGLIA SULLE BARRICATE «VACCINI? NOI NON LI FACCIAMO»	
17	19/10/2012	LA PROVINCIA DI CREMONA SANITÀ, FUMO E ALCOL VIETATI AGLI UNDER 18	
18	19/10/2012	L'ARENA LEGGE SANITÀ, NUOVE REGOLE SU STUDI MEDICI FUMO E GIOCHI	

Di Sanità, primo «sì» della Camera

Stop a fumo e alcool per minori, depotenziate le norme sull'azzardo

il provvedimento

Aumenta la percentuale di frutta nelle bibite gassate, nuove norme per la professione intramoenia e per la trasparenza nelle nomine di primari e dirigenti. La Cgil e i medici di base protestano. Lobby già al lavoro in vista del passaggio a Palazzo Madama. Ministro soddisfatto per l'«ampia convergenza»

SALUTE E PAESE

DA ROMA

Più che una manutenzione, quella approvata ieri dalla Camera appare una miniriforma del sistema sanitario. Dalla rivoluzione dei medici di base "consorzianti" e aperti h24 all'introduzione dei "curricula" per scegliere i primari, dall'aumento della percentuale di frutta nelle bibite gassate sino alle norme per vietare fumo e alcool ai minori, dalle prime misure contro le malattie legate al gioco d'azzardo al nuovo regime dell'attività professionale intramoenia (con

Molte assenze al voto finale, solo 269 i favorevoli

possibilità, in assenza di spazi, di ricevere negli studi privati ma senza superare le ore di lavoro

E al Senato il decreto potrebbe cambiare

svolte nel servizio pubblico). La fiducia alla Camera arriva con 380 sì, 85 no (contrarie Lega e Idv) e 15 astenu-

ti. Molto più sfilacciato il voto finale, con ampie assenze in tutte le forze politiche (269 i favorevoli).

Il testo ora passa al Senato, dove però è già stata manifestata l'intenzione di apportare nuove modifiche, dunque rendendo necessaria una terza lettura a Montecitorio (entro il 12 novembre, altrimenti scadranno i termini di conversione del decreto). Il ministro Balduzzi si dice «soddisfatto» per il clima tra le forze politiche, ma non mancano le osservazioni critiche. Il Pd dà il «via libera» al testo annunciando però resistenze ai nuovi

tagli previsti dal ddl stabilità, il Pdl lamenta lo stop a diverse misure imposte dal Tesoro. E poi, fuori dall'Aula, sono in tanti ad alzare la voce. La Cgil non rinuncia alla mobilitazione del 27 ottobre, i medici di famiglia dello Snam minacciano il referendum abrogativo e annunciano una "occupazione" delle sale d'aspetto. E poi ci sono le lobby, in particolare quella delle bibite gassate, che stima circa 3mila posti di lavoro in meno per l'aumento della percentuale di frutta. Ha ottenuto invece molto la corporazione delle sale da gioco. Già il testo

del governo era stato depauperato per il timore di minori entrate e minore gettito fiscale (lo "Stato biscazziero" e gli operatori del settore non hanno conosciuto la morsa della crisi, anzi...). Salvate le restrizioni agli spot pubblicitari, alla Camera si era provato a reintrodurre una delle norme-simbolo, la distanza di 500 metri delle sale di scommesse dai luoghi frequentati dai minori, ma poi si è lasciata la regolamentazione nelle mani dei comuni. Per motivi di cassa è stato inoltre espulso il fondo per le ludopatie. Su questo versante, però, la maggioranza ha voluto che i nuovi Lea (i livelli essenziali di assistenza che garantiscono le cure universali) siano definiti entro la fine dell'anno. E siccome la ludopatia entrerà nei Lea, i primi soldi arriveranno.

Marco Iasevoli

I punti principali

Decreto sanità


MEDICI 24H/24H

Si alle aggregazioni fra professionisti per garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Via al tetto di spesa individuale per il medico di base


BEVANDE ANALCOLICHE

Scompare la tassa, ma le bibite dovranno avere un contenuto di succo naturale non inferiore al 20%. Saranno vietati poi pesce e latte crudo nelle mense


STRETTA SUI GIOCHI

Saltano le distanze minime per le slot machine da scuole e ospedali. Nella pubblicità sui giochi sarà obbligatorio indicare il rischio di dipendenza


DEFIBRILLATORI

Saranno obbligatori in tutte le società sportive, professionali e dilettantistiche


FUMO

Restano le multe per chi vende sigarette ai minori


CIBI BEBÈ E INTEGRATORI

Alimenti dietetici e per l'infanzia potranno essere prodotti solo in stabilimenti autorizzati dal ministero della Salute


NUOVI PRIMARI

Saranno nominati da una commissione ad hoc. Se il dg non dovesse nominare il candidato con migliore punteggio, dovrà motivare la scelta


EDILIZIA SANITARIA

Cessione di immobili ospedalieri da dismettere come possibile forma di pagamento a chi realizza i lavori di ristrutturazione

ANSA-CENTIMETRI

banno detto

BINETTI (UDC)
«Ora un'immediata applicazione»

«Le premesse per un effettivo miglioramento del Sistema sanitario – dice la deputata Udc – sono state messe, adesso aspettiamo la loro applicazione concreta. Il prossimo passo sia il riordino delle professioni sanitarie attraverso l'istituzione dei rispettivi ordini e albi».


MOIGE
«Sanzioni aspre per tutelare i minori»

«Siamo soddisfatti soprattutto per i vincoli su alcol e tabacco. Il nostro auspicio – spiega il Movimento genitori – è che ora le autorità mettano in campo un rigido sistema di controlli che applichi le sanzioni previste dalla normativa»

Multe salate a chi vende alcol ai minori. Medici non responsabili penalmente per colpe lievi

Ambulatori aperti giorno e notte la Camera approva il decreto sanità

Il provvedimento

MICHELE BOCCI

AMBULATORI 24 ore al giorno e nei festivi, divieti di vendere alcol e sigarette ai minorenni, almeno il 20% di frutta nelle bevande analcoliche, anche gassate, medici non responsabili penalmente per colpa lieve se hanno rispettato le linee guida. Il decreto sanità ieri è passato alla Camera. Il Governo ha incassato il voto di fiducia. Molte delle novità introdotte dalla legge, che ora deve passare al Senato sono note da tempo, anche se il testo è cambiato più volte in questi mesi. Non è escluso che i senatori chiedano altre modifiche. Ieri la legge è stata attaccata da Lega e Idv, dai medici del sindacato Snami e da Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, che lanciano l'allarme: «A rischio 3 mila posti di lavoro».

Fiasco, che raccoglie i direttori

generali delle Asl, punta il dito sulla carenza di risorse. Sullo sfondo di buona parte degli articoli resta il problema del finanziamento. Siamo in periodo di spending review e il fondo sanitario ha subito grandi tagli negli ultimi due anni e anche nella nuova legge spesso si specifica che quanto viene introdotto non deve portare nuovi oneri a carico dello Stato. Spetterà, ad esempio, alle Regioni investire per avviare i nuovi ambulatori di medici di famiglia, pediatri e infermieri. La libera professione intramoenia potrà essere svolta dai medici in ambulatori convenzionati ma la loro Asl controllerà il lavoro via computer. I pagamenti dei pazienti dovranno essere tracciabili. Il decreto cerca di porre un freno alle cause penali per errore medico. Non è detto che riesca a farlo la norma inserita su questo tema, che esclude la responsabilità penale per colpa lieve del dottore che

abbia seguito le linee guida lasciando salvo il risarcimento civile per il danneggiato. Ci sono poi le disposizioni su alcol e sigarette vietate ai minori, con multe salate per chi vende loro questi prodotti (rispettivamente fino a 25 mila e fino a 2 mila euro). La pubblicità del gioco d'azzardo è vietata per spettacoli, film e pubblicazioni dedicate ai minori. Entra nei Lea, sempre senza finanziamenti appositi, una nuova malattia, la ludopatia. Per quanto riguarda le bevande analcoliche, quelle alla frutta per essere commercializzate dovranno avere almeno il 20% di succo. La norma vale anche per i prodotti con i nomi di fantasia a base di agrumi, come ad esempio, fanno notare da Assobibe, la spuma ma anche la Sprite (che contiene aroma di limone), e vari aperitivi analcolici. Per i farmaci, verranno sperimentati dosaggi e confezioni personalizzate.



IL MINISTRO

Il governo ha incassato la fiducia alla Camera sul decreto Sanità con 380 sì. Nella foto, il ministro della Salute Renato Balduzzi

SÌ ALLA CAMERA: ORA PASSA AL SENATO

Sanità, fiducia al Dl: nuove norme per i medici e la salute dei minorenni

ROMA Nuove regole per trasparenza ed efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione agli stili di vita, in particolare dei più giovani. Il decreto sanità incassa, sottolinea il ministro Renato Balduzzi, una larga fiducia (380 sì) alla Camera e ora passa al Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) contro un «decreto manifesto» di cui «non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare i medici di famiglia Snam che minacciano proteste ed i produttori di bibite, che lanciano l'allarme per la norma sulle aranciata: «3mila posti di lavoro a rischio». Sul testo, «arricchito e migliorato», spiega sempre il ministro, si fanno peraltro sempre più insistenti i rumors sulla intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni. Ma i margini sono stretti. Anche perché se a Palazzo Madama si faranno interventi incisivi si rischia di

non avere il tempo per la terza lettura. In ogni caso bisognerà «studiare una strategia», taglia corto Balduzzi. Per i medici di famiglia varranno le aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura h24 ma 'a costo zero' fino al rinnovo delle convenzioni, e con organizzazione stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti poi più trasparenza nella libera professione, con pagamenti tracciabili e studi privati in rete con le Asl. Per tutti cambia il profilo di responsabilità, con la colpa lieve che comporterà solo il risarcimento ma è saltato l'obbligo per le strutture di assicurarsi. Per gli under 18 niente alcolici, fumo e giochi. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale nelle bibite analcoliche a base di frutta. Le nuove norme si applicheranno dopo 9 mesi dall'entrata in vigore della legge. I farmaci restano terreno di scontro tra le forze politiche: un capitolo che, per lo stesso ministro Renato Balduzzi, «deve rimanere aperto».



LA CAMERA APPROVA IL DECRETO Non ci saranno nuovi fondi

La riforma Balduzzi spacca la Sanità

Soddisfatto il ministro, ma i sindacati medici sono sul piede di guerra: «Affossano il servizio sanitario»

Rivoluzione per i medici di famiglia; fumo e alcol vietati ai minori; riorganizzazione del governo clinico; contrasto alla ludopatia. C'è di tutto nel decreto sanità approvato ieri con fiducia dalla Camera. Tutto tranne i soldi. La Commissione Bilancio di Montecitorio ha vincolato il suo parere positivo alla soppressione delle norme che avrebbero comportato ulteriori oneri per lo Stato. Il governo è ricorso per la quarantesima volta alla fiducia e soltanto così il dl è riuscito ad ottenere il via libera dalla Camera e ora passerà al Senato. Soddisfatto il ministro, Ren-

to Balduzzi, che parla di largo consenso, anche se i sì alla fiducia sono stati 380 e quelli al dl soltanto 269. «Abbiamo legato la tutela della salute allo sviluppo del Paese - dice il ministro - Le risorse sono limitate ma le nuove regole servono proprio a rendere il sistema più sostenibile». Sul piede di guerra i sindacati medici, pronti a scendere in piazza il 27 ottobre. Lo Snamì promette di coinvolgere le migliaia di pazienti che affollano le sale d'attesa per bloccare le nuove norme che, dicono, rischiano di affossare il servizio sanitario nazionale.

MINORI

Fumo e alcol sono vietati multe salate a chi sgarra



■ Proibito vendere tabacco ai minori. In caso di dubbio l'esercente è obbligato a chiedere il documento di identità. Multa salata per chi sgarra: da 250 a 1.000 euro che salgono fi-

no a 2.000 in caso di recidiva con sospensione della licenza per tre mesi. Vietato anche vendere alcol agli under 18. In questo caso per i trasgressori recidivi le multe possono salire fino a 25.000 euro. Sempre per la tutela dei giovani si prevedono maggiori controlli sull'attività sportiva con l'obbligo di idonea certificazione medica. Niente soldi però per l'acquisto di defibrillatori per palestre e centri sportivi.

MEDICI DI FAMIGLIA

Cambiano le cure primarie Poliambulatori aperti h24



■ Spetta alle Regioni organizzare le Unità Complesse di Cure Primarie, ovvero poliambulatori aperti h 24 anche nei festivi e prefestivi in grado di erogare prestazioni

assistenziali complesse grazie all'aggregazione di medici, infermieri e altre professionalità del servizio sanitario nazionale. Per i medici di medicina generale è istituito il ruolo unico, una sola graduatoria disciplinata a livello nazionale. Restano fermi i livelli retributivi delle diverse figure professionali. Prevista la mobilità del personale Asl anche fuori dalla provincia per esigenze di riorganizzazione.

MEDICINA DIFENSIVA

I medici sono obbligati a coperture assicurative



■ Il medico che si attiene alle linee guida risponderà dei danni solo in caso di dolo o colpa grave e non per colpa lieve. Per arginare il fenomeno crescente della «medicina difensiva», ovvero il medico che si cautelava da eventuali ricorsi con un eccesso di prescrizioni ed esami diagnostici spesso inutili, si interviene sulla responsabilità professionale. Obbligo di copertura assicurativa con un Fondo ad hoc per alcune categorie particolarmente esposte ai rischi professionali, finanziato con il contributo dei professionisti che ne facciano richiesta e con un contributo delle imprese assicuratrici.

», ovvero il medico che si cautelava da eventuali ricorsi con un eccesso di prescrizioni ed esami diagnostici spesso inutili, si interviene sulla responsabilità professionale. Obbligo di copertura assicurativa con un Fondo ad hoc per alcune categorie particolarmente esposte ai rischi professionali, finanziato con il contributo dei professionisti che ne facciano richiesta e con un contributo delle imprese assicuratrici.

LUDOPATIA

Contro il gioco d'azzardo pubblicità più severa



■ Niente fondo per le ludopatie, niente soldi. Ma la patologia entra comunque a far parte dei Lea, i Livelli essenziali di assistenza. Viene introdotto l'obbligo per i gestori delle sale giochi di esporre materiali informativi sui rischi connessi al gioco d'azzardo. Restano gli spot ma con limitazioni: vietato pubblicizzare i giochi con vincite in denaro su qualsiasi tipo di media se non si specifica chiaramente quali siano le reali probabilità di vincita e se non si illustrano i rischi di dipendenza da gioco. Gli spot sono comunque vietati in tutti i tipi di spettacolo (radio tv, teatro) destinati ai minori.

di esporre materiali informativi sui rischi connessi al gioco d'azzardo. Restano gli spot ma con limitazioni: vietato pubblicizzare i giochi con vincite in denaro su qualsiasi tipo di media se non si specifica chiaramente quali siano le reali probabilità di vincita e se non si illustrano i rischi di dipendenza da gioco. Gli spot sono comunque vietati in tutti i tipi di spettacolo (radio tv, teatro) destinati ai minori.

ETICHETTE ALIMENTARI

Più frutta nelle bibite venti per cento minimo



■ Più frutta nelle bibite. Le bevande analcoliche basate sulla frutta devono essere commercializzate con un contenuto di succo naturale non inferiore al 20 per cento. Quelle già prodotte potranno essere smaltite entro otto mesi. Si promuove anche la presenza di frutta fresca nei distributori presenti nelle scuole. Norme più severe per la vendita di pesce e latte che dovranno essere etichettati in modo chiaro fornendo anche indicazioni sulle corrette condizioni di impiego. Chi non si adegua pagherà multe fino a 3.500 euro. Vietato somministrare latte e crema crudi nelle mense.

prodotte potranno essere smaltite entro otto mesi. Si promuove anche la presenza di frutta fresca nei distributori presenti nelle scuole. Norme più severe per la vendita di pesce e latte che dovranno essere etichettati in modo chiaro fornendo anche indicazioni sulle corrette condizioni di impiego. Chi non si adegua pagherà multe fino a 3.500 euro. Vietato somministrare latte e crema crudi nelle mense.

SPERIMENTAZIONE

Revisione del prontuario per i farmaci innovativi



■ Sono poche le Regioni che offrono immediata disponibilità dei farmaci innovativi: una grave discriminazione per i malati. Il dl stabilisce che «indipendentemente dall'inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri o regionali» le regioni «devono assicurare l'immediata disponibilità agli assistiti dei medicinali» innovativi. Entro giugno 2013 l'Agenzia del Farmaco procederà alla revisione straordinaria del Prontuario, collocando in fascia C i farmaci «superati». Le Regioni sono autorizzate a sperimentare diversi sistemi di riconfezionamento dei farmaci per evitare sprechi.

«indipendentemente dall'inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri o regionali» le regioni «devono assicurare l'immediata disponibilità agli assistiti dei medicinali» innovativi. Entro giugno 2013 l'Agenzia del Farmaco procederà alla revisione straordinaria del Prontuario, collocando in fascia C i farmaci «superati». Le Regioni sono autorizzate a sperimentare diversi sistemi di riconfezionamento dei farmaci per evitare sprechi.

CAMERA. Primo ok Legge Sanità, nuove regole su studi medici fumo e giochi

ROMA

Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18. Il decreto Sanità incassa «con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 i sì, 85 no e 15 astenuti) e il primo via libera dalla Camera e ora passa al vaglio del Senato.

Un via libera non senza critiche, tra le proteste di Lega e Idv, le molte defezioni nel Pdl (solo in 64 hanno votato a favore) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» lancia l'allarme sulla tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore

dei medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa e Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, secondo i quali la norma sulle aranciate che mette «a rischio 3mila posti di lavoro».

Sul testo, già «arricchito e migliorato», come spiega Balduzzi, si fanno peraltro insistenti i rumors sull'intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni o aggiunte. Ma i margini sono stretti.

STUDI SEMPRE APERTI. I medici di famiglia dovranno associarsi per garantire l'assistenza 24 su 24 ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni. L'organizzazione spetta alle Regioni. Per i medici ospedalieri più trasparenza nella libera professione, con pagamenti

sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl.

STILI DI VITA. Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale, contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta.

FARMACI. Terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto». Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata per gli emendamenti del Pdl la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. ●



CAMERA. Primo ok Legge Sanità, nuove regole su studi medici fumo e giochi

Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18. Il decreto Sanità incassa «con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 sì, 85 no e 15 astenuti) e il primo via libera dalla Camera e ora passa al vaglio del Senato.

Un via libera non senza critiche, tra le proteste di Lega e Idv, le molte defezioni nel Pdl (solo in 64 hanno votato a favore) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» lancia l'allarme sulla tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore dei medici di famiglia dello Snamì che minacciano prote-

ste in sala d'attesa e Assòbibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, secondo i quali la norma sulle aranciate che mette «a rischio 3mila posti di lavoro».

Sul testo, già «arricchito e migliorato», come spiega Balduzzi, si fanno peraltro insistenti i rumors sull'intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni o aggiunte. Ma i margini sono stretti.

STUDI SEMPRE APERTI. I medici di famiglia dovranno associarsi per garantire l'assistenza 24 su 24 ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni. L'organizzazione spetta alle Regioni. Per i medici ospedalieri più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi pri-

vati collegati in rete con le Asl.

STILI DI VITA. Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale, contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta.

FARMACI. Terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto». Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata per gli emendamenti del Pdl la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. ●



Sanità, nuove regole. La Camera dice sì

IL DECRETO

Roma

Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18. Il decreto sanità incassa "con largo consenso", come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 i sì) e il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un "decreto manifesto" di cui "non si vede l'urgenza", qualche defezione nel Pdl

(come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo "le buone intenzioni del ministro" avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa e Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, che lanciano l'allarme per la norma sulle "aranciate" che mette a rischio "3 mila posti di lavoro". Sul testo, già "arricchito e migliorato", come spiega sempre il ministro, si fanno peraltro sempre più insistenti i rumors sulla ferma intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni (o aggiunte).



Passa il decreto sanità, stretta sugli under 18

Per i ragazzi divieto di fumo, alcol e giochi, novità per medici e farmaci. Larga fiducia ma molte critiche

ROMA - Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli "under 18". Il decreto sanità incassa con largo consenso, come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 i sì) e il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un «decreto manifesto di cui non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl (come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa e Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, che lanciano l'allarme per la norma sulle "aranciate" che mette a rischio «3mila posti di lavoro».

Le novità più significative riguardano i medici: per quelli di famiglia via alle aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura per tutta la giornata ma a costo zero fino al rinnovo delle convenzioni e con organizzazione stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti invece più trasparen-

za nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl. Per tutti cambia il profilo della responsabilità, con la colpa lieve che comporterà solo il risarcimento ma è saltato l'obbligo per tutte le strutture di assicurarsi. Concessa una deroga del 15% al blocco del turnover per le Regioni che avranno valutazione positiva dei progressi nei piani di rientro.

Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta. Le nuove norme si applicheranno dopo 9 mesi dall'entrata in vigore della legge e previo esito positivo della procedura di notifica alla Ue.

La questione farmaci infine è terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che per Balduzzi deve rimanere aperto. Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata, per effetto di emendamenti presentati dal Pdl, la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. Sul testo, già «arricchito e migliorato», come spiega il ministro, si fanno peraltro sempre più insistenti i rumors sulla ferma intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni o aggiunte.

MINISTRO



Renato Balduzzi
ministro
della
Salute



Sanità, attenzione ai corretti stili di vita dei giovani

Nuovi divieti per gli "under 18" sul fumo, l'alcol e i giochi

ROMA - Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli "under 18". Il decreto sanità incassa "con largo consenso", come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 i sì) e il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un "decreto manifesto" di cui "non si vede l'urgenza", qualche defezione nel Pdl (come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo "le buone intenzioni del ministro" avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snami che minacciano

proteste in sala d'attesa e Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, che lanciano l'allarme per la norma sulle "aranciate" che mette a rischio "3mila posti di lavoro".

Sul testo, già "arricchito e migliorato", come spiega sempre il ministro, si fanno peraltro sempre più insistenti i rumors sulla ferma intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni (o aggiunte). Anche perché, fanno notare diversi parlamentari, se a Palazzo Madama si facessero interventi molto "incisivi" si rischierebbe di non avere più il tempo per la terza lettura. In ogni caso, bisognerà "studiare una strategia nei prossimi giorni", taglia corto Balduzzi, soddisfatto per il primo passaggio parlamentare di un decreto "confermato nel suo impianto" e che consentirà, a maggior ragione in un momento di "risorse scarse" di rendere più efficiente, trasparente e sostenibile il servizio sanitario nazionale.



Un minorenne che fuma



Sanità Soddisfatto il Moige, protestano i medici di famiglia

Sì della Camera al decreto Niente alcol agli under 18

■ Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli «under 18». Il decreto sanità incassa «con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia (380 i sì) e il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un «decreto manifesto» di cui «non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl (come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il ma-

lumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snami che minacciano proteste in sala d'attesa e Asso-bibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, che lanciano l'allarme per la norma sulle «aranciate» che mette a rischio «3 mila posti di lavoro». Soddisfatto il Moige, «soprattutto per l'introduzione della norma che vieta e sanziona la vendita di alcol e tabacco ai minori di 18 anni». Ecco alcune norme.

Cambia lavoro medici. Per i medici di famiglia via alle aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura «per tutta la giornata» ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni, e con organizzazione stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti poi più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl.

Stili di vita.

Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta. Le nuove norme si applicheranno dopo 9 mesi dall'entrata in vigore della legge e previo esito positivo della procedura di notifica alla Ue.

Farmaci.

Terreno di scontro tra le forze politiche è capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto».

Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata (per effetto di emendamenti presentati dal Pdl) la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta.



Fumo e giochi Primo sì al decreto sulla sanità

ROMA

■ Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18.

Il decreto sanità incassa («con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia) il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato.

Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un «decreto manifesto» di cui «non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl (come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge

di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa.

Medici a tempo pieno

Per i medici di famiglia via alle aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura per tutta la giornata ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni, e con organizzazione stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl. Per tutti cambia il profilo della responsabilità, con la colpa lieve che comporterà solo il risarcimento, ma è saltato l'obbligo per tutte le strutture di assicurarsi.

Tutela dei giovani

Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta. Le nuove norme si applicheranno dopo 9 mesi dall'entrata in vigore della legge e previo esito positivo della procedura di notifica all'Unione europea.

Il nodo dei farmaci

Terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto». Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata (per effetto di emendamenti presentati dal Pdl) la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. ■



Fumo e giochi Primo sì al decreto sulla sanità

ROMA

Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18.

Il decreto sanità incassa («con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il voto di fiducia) il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato.

Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un «decreto manifesto» di cui «non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl (come il voto contrario di Domenico Di Virgilio) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la

tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, tra i medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa.

Medici a tempo pieno

Per i medici di famiglia via alle aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura per tutta la giornata ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni, e con organizzazione stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl. Per tutti cambia il profilo della responsabilità, con la colpa lieve che comporterà solo il risarcimento, ma è saltato l'obbligo per tutte le strutture di assicurarsi.

Tutela dei giovani

Per gli under 18 niente alcolici

(con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta. Le nuove norme si applicheranno dopo 9 mesi dall'entrata in vigore della legge e previo esito positivo della procedura di notifica all'Unione europea.

Il nodo dei farmaci

Terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto». Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata (per effetto di emendamenti presentati dal Pdl) la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. ■



Medici di famiglia sulle barricate «Vaccini? Noi non li facciamo»

Levata di scudi contro la mancanza della copertura assicurativa

di **ROBERTA DELLA MAGGESA**

STA per partire la campagna di vaccinazione contro l'influenza. E stando alle comunicazioni ufficiali dell'Asl 5 tutto dovrebbe svolgersi come da copione, con i medici di medicina generale e i pediatri schierati in prima fila a fare il loro 'dovere', ossia a sobbarcarsi l'onere e i potenziali rischi di qualcosa come 33mila delle 41mila iniezioni che saranno praticate, a partire dal 12 novembre, sugli spezzini che rientrano tra le categorie maggiormente esposte a complicazioni e patologie. Ma le cose non stanno esattamente così. E che i piani dell'azienda sanitaria non corrispondano alla realtà lo si è capito ieri mattina al termine di una riunione fiume che i rappresentanti sindacali della categoria hanno avuto con il direttore della struttura di igiene e sanità pubblica Francesco Maddalo. Al centro della discussione le rimozioni dei medici di famiglia per le scarse assicurazioni sulla copertura assicurativa. A farsene portavoce è Marco Santilli, segretario provinciale della Fimmg. «Fino al 2010 — spiega — ogni azienda sanitaria aveva una polizza assicurativa che copriva anche i medici di famiglia nell'effettuazione dei vaccini:

se qualcosa andava storto l'azienda sanitaria si costituiva parte in causa, assumendosi l'onere dell'eventuale risarcimento patrimoniale. Poi la Regione si è fatta due conti in tasca e improvvisamente hanno scoperto che i costi della polizza superavano, in proporzione, gli indennizzi pagati. Insomma, il sistema non era economicamente conveniente. Così la Regione nel 2012 ha avvocato a sé la gestione del capitolo 'assicurazioni', istituendo un unico fondo per il risarcimento dei sinistri». Un sistema che, a detta dei rappresentanti sindacali, offre ampi margini di garanzia ai dipendenti.

MOBILITAZIONE

Santilli, segretario Fimmg

«Garantiremo l'iniezione solo ai pazienti allettati»

ti, ma non ai liberi professionisti che lavorano in regime di convenzione.

«**LA SITUAZIONE** non è per niente chiara — sostiene Santilli —. Sappiamo che la Asl non è più in grado di offrire copertura e dalla Regione, nonostante le ripetute interrogazioni e l'interessamento del direttore amministrativo Renata Canini, non abbiamo ricevuto se

non generiche rassicurazioni verbali». Invece i medici di famiglia pretendono un documento scritto, che rechi in calce la firma di «qualcuno che conta». In caso contrario la collaborazione sarà ridotta all'osso. E la mobilitazione è dietro l'angolo. «Se non avremo garanzie scritte sulla copertura assicurativa — spiega il segretario della Fimmg — assicureremo il vaccino soltanto ai pazienti non deambulanti in regime di assistenza domiciliare e diremo a tutti gli altri di rivolgersi agli ambulatori di igiene e sanità pubblica». Niente di vincolante, sia ben chiaro, ogni medico sarà libero di agire secondo coscienza, ma la levata di scudi potrebbe avere pesanti ricadute sull'organizzazione del servizio. A sostenere l'iniziativa scende in campo anche lo Snam, con Enzo Ceragioli: «La copertura assicurati-

va è indispensabile per una campagna estensiva. In caso contrario ci limiteremo a garantire la somministrazione del vaccino ai pazienti allettati e lo faremo soltanto per dovere civico».



PRIMO SÌ AL DECRETO, ORA PASSA AL SENATO

Sanità, fumo e alcol vietati agli under 18

ROMA — Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del Servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18. Il decreto sanità incassa il voto di fiducia e il primo via libera da parte della Camera e ora passa al vaglio del Senato. Un via libera non senza critiche, tra le proteste delle opposizioni (Lega e Idv) che puntano il dito contro un «decreto manifesto di cui non si vede l'urgenza», qualche defezione nel Pdl (come il voto

contrario di *Domenico Di Virgilio*) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» avverte che i nuovi tagli in arrivo con la legge di stabilità mettono a rischio la tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore che sale fuori dal Parlamento, con i medici di famiglia dello Snami che minacciano proteste. Per i medici di famiglia via alle aggregazioni mono e multiprofessionali garantendo la copertura 'per tutta la giornata ma a costo zero' fino al rinnovo delle convenzioni, e con organizzazione

stabilita dalle Regioni. Per quelli dipendenti più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati con le Asl. Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. Scontro sul capitolo farmaci: rispetto al testo proposto dal governo è saltata (per effetto di emendamenti del Pdl) la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta.



CAMERA. Primo ok Legge Sanità, nuove regole su studi medici fumo e giochi



In una corsia d'ospedale

ROMA

Nuove regole per la trasparenza e l'efficienza del servizio sanitario, ma anche attenzione ai corretti stili di vita in particolare verso i più giovani con i nuovi divieti di fumo, alcol e giochi per gli under 18. Il decreto Sanità incassa «con largo consenso», come sottolinea il ministro Renato Balduzzi, il

voto di fiducia (380 i sì, 85 no e 15 astenuti) e il primo via libera dalla Camera e ora passa al vaglio del Senato.

Un via libera non senza critiche, tra le proteste di Lega e Idv, le molte defezioni nel Pdl (solo in 64 hanno votato a favore) e il Pd che, pur promuovendo «le buone intenzioni del ministro» lancia l'allarme sulla tenuta della sanità pubblica. Senza contare il malumore dei medici di famiglia dello Snam che minacciano proteste in sala d'attesa e Assobibe-Mineracqua, i produttori di bibite analcoliche, secondo i quali la norma sulle aranciate che mette «a rischio 3mila posti di lavoro».

Sul testo, già «arricchito e migliorato», come spiega Balduzzi, si fanno peraltro insistenti i rumors sull'intenzione dei senatori di intervenire con ulteriori correzioni o aggiunte. Ma i margini sono stretti.

STUDI SEMPRE APERTI. I medici di famiglia dovranno associarsi per garantire l'assistenza 24

su 24 ma «a costo zero» fino al rinnovo delle convenzioni. L'organizzazione spetta alle Regioni. Per i medici ospedalieri più trasparenza nella libera professione, con pagamenti sempre tracciabili e studi privati collegati in rete con le Asl.

STILI DI VITA. Per gli under 18 niente alcolici (con multe salate per chi li vende), fumo e giochi, sui quali c'è anche una stretta sulla pubblicità. In più è introdotto l'obbligo di portare dal 12 al 20% il succo naturale, contenuto nelle bibite analcoliche a base di frutta.

FARMACI. Terreno di scontro tra le forze politiche e capitolo che, per Balduzzi, «deve rimanere aperto». Rispetto al testo proposto dal governo è infatti saltata per gli emendamenti del Pdl la possibilità di rinegoziare il prezzo per quelli troppo onerosi nella revisione del prontuario. Via anche la norma sull'uso dei farmaci fuori etichetta. ●

